Martedì 29 Aprile 1902 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXVI — N. 100

ASSOCIAZIONI:
a Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese a proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emma. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Fuori d'Italia

Se in Italia c'è da lamentare il confusionismo, e adesso, dopo la lotta senatoria degli ultimi giorni, abbiamo di più la dimissione di una Eccellenza, e la paura di disordini nella festa operaia del primo maggio; dappertutto, fermandoci nella vecchia Europa, esistono grosse o lievi cagioni di irrequietezza per avvenimenti straordinarii. E laddove dovrebbe brillare la più pura giocondità, il sospetto la turba.

A Madrid ed a Londra, per dire degli Stati dove si preparano regie feste, non si è molto contenti, avendo dovuto il Ministero spagnolo con la sospensione delle garanzie costituzionali difendersi in qualche Provincia dai socialisti; ed il Re Edoardo VII non ha ancora conseguito, per la pace coi Boeri, lo scopo di farsi incoronare fra le pompe d'antico rito ed il plauso di genti venute da ogni parte del mondo ad ammirare il trionfo dell'imperialismo anglosassone.

A Parigi ed in tutta la Francia ferve, a questi giorni, la lotta elettorale politica, e, quantunque non ci sieno pericoli per la Repubblica, potrebbe, quale ultimo risultato, variare la fisonomia della novella assemblea. Anzi, sino da oggi si sa che a Parigi i Socialisti sono in ribasso, compresi il famoso *compagno* Viviani ed il ministro Millerand.

Nel Belgio, i recenti moti provarono come il socialismo abbia colà profonde radici, e come non sia improbabile un mutamento nella maggioranza nuova che dovrà dare forse diverso indirizzo alla politica del Governo.

In Olanda la malattia della beneamata giovane Regina è un dolore pel popolo.

Delle misteriose paure che rendono così triste l'esistenza all'*ammalato del Bosforo*, e di tratto in tratto riescono a spaventare tutta l'Europa civile, quasi ogni giorno si odono enigmatici racconti. Così con perpetua minaccia di torbidi e di repentini mutamenti ogni giorno si ricorda l'uno o l'altro Stato dei Balcani, mentre pur dalla Grecia si udì qualche grido di turbolenti.

Ma dove c'è maggior pericolo di malanni (se la fantasia de' Corrispondenti di autorevoli diari esteri non esagera, essendo la Stampa locale costretta al silenzio) si è la Russia. E lo Czar, che preparasi a festeggiare la visita di Loubet, non potrà forse mostrarsi all'alleato se non con l'esteriorità pomposa di sua stragrande potenza, cui incessantemente insidia lo spirito ribelle della civiltà, rappresentato dalla indomabile setta de' *nikilisti*.

Cosichè, dopo questo rapido cenno che fa conoscere come confusione ci sia dapertutto, siamo anche noi tratti a conchiudere con le parole d'un nostro Ministro alla Camera, che ancora, minore che altrove, si è la confusione in Italia.

G.

I risultati

definitivi delle elezioni in Francia.

Parigi 28, ore 9 pom. — Ecco i risultati completi delle elezioni: eletti 47 conservatori, 62 nazionalisti, 81 repubblicani antiministeriali, 81 repubblicani ministeriali, 88 radicali, 49 radicali socialisti, 24 socialisti,; vi sono 177 ballottaggi,

I repubblicani perdono 13 seggi e ne guadagnano 13, i radicali socialisti ne perdono 13 e ne guadagnano 12, i socialisti ne perdono 4 e ne guadagnano due, i radicali socialisti ne perdono 5 e ne guadagnano 5, i repubblicani antiministeriali ne perdono 23 e ne guadagnano 19, i nazionalisti ne perdono 7 ne guadagnano 14, i conservatori ne perdono 3 e ne guadagnano 3.

Secondo la statistica del ministero dell'interno, sono eletti 246 ministeriali e 166 antiministeriali. Nei ballottaggi prevarrebbero i ministeriali.

Secondo notizie del *Piccolo*, il ministro socialista Millerand sarebbe caduto di fronte a Pechin.

Dal risultato delle elezioni, si possono ora riassumere queste due constatazioni di fatto: che il nazionalismo ha trionfato a Parigi e il repubblicanismo si è affermato nelle provincie.

Fra i non rieletti.

Parigi 28. — Fra le notabilità non rielette vi sono l'ex ministro Lebon, il generale Zedè, Poubelle ex ambasciatore alla Santa Sede.

Fra le caduta clamorose notasi quelle di Drumont ad Algeri contro il repubblicano Colin di Cassagnac, Humbert, Piou.

Rissa — Morti — Feriti.

Parigi, 28. — Stamane verso le ore tre nacque una violenta rissa sul Boulevard Magenta fra una ventina di individui che fuggirono all'arrivo degli agenti. Gli agenti dopo averli inseguiti ed averne arrestati due ritornarono sul luogo della rissa ove trovarono tre individui feriti gravemente. Dissero esser assaliti da una banda di individui che uscivano da una riunione ed incollavano sui manifestini dei piccoli fogli.

Clermont-Ferrand 28. — Due fra i distributori di manifesti di candidati opposti vennero a diverbio: uno di essi colpì violentemente l'avversario che morì qualche ora dopo.

Sulla denuncia delle convenzioni ferroviarie

Anche l'on. Nofri, oltre l'on. Brunialti, ha presentata una interrogazione al ministro Balenzano sui criterii del governo circa l'avvenuta disdetta delle convenzioni ferroviarie e le dichiarazioni che avrebbero accompagnato la disdetta.

Su pel calvario di Montereale.

Quanto prima la Giunta provinciale amministrativa della nostra provincia sarà chiamata ad esaminare la domanda che ad essa inoltreranno i quattro Comuni istituitisi in Consorzio, allo scopo di eseguire la strada lungo il canale Cellina da Montereale sino a Barcis.

Mediante i buoni uffici di personalità amiche della povera valle, quali il conte R. Cattaneo, l'ingegnere prov. Roviglio di Pordenone, del consigliere provinciale nob. Policreti di Aviano ed altri, nonchè grazie alla condiscendenza cortese degli illustri ingegneri preposti alla direzione dei lavori della Società Italiana, si è potuto circoscrivere la spesa in L. 150.000, da suddividersi come in appresso: Barcis 80 — Monterale 55 — Pordenone 10 — Aviano 5 mila lire, e nessuno dubita che al momento opportuno la Giunta concederà la necessaria approvazione.

Solo è a deplorarsi che certe trattative fra consorziati in relazione al progetto di massima, si trascinino un po' troppo per le lunghe D fatti sono circa otto mesi che il Consorzio fu costituito e più di cinque mesi che i rispettivi Consigli Comunali diedero la loro sanzione alla spesa derivante al bilancio in forza di tale contratto, ed ancora non risulta che si siano esplentate tutte le pratiche occorrenti.

Non voglio certo asserire che dal ritardo siavi qualche cosa a temere; so che la direzione del consorzio è affidata in ottime mani; tuttavia un po' di maggiore sollecitudine non sarebbe fuori di proposito e farebbe buona impressione su tutti coloro che da tempo immemorabile attendono ed invocano la famosa strada liberatrice.

Non sarebbe qui il caso di ripetere quanto ebbi già occasione di far conoscere circa le miserie e le difficoltà d'ogni genere della povera vallata, ma devo farlo perchè l'esistenza di 6 comuni privi di qualsiasi strada carreggiabile, è un fatto piuttosto unico che raro nella storia d'un popolo civile ed è un atto d'accusa per coloro che non se ne occuparono e preoccuparono prima d'ora.

Lo sappiano tutti che la valle del Cellina, *ogni giorno che fu, scrisse una parola; ogni anno un verso; ogni secolo un canto — ed in dieci secoli il poema epico delle sue sventure e del suo sconsolante abbandono!*

Volete prendere conoscenza di questo grandioso poema scritto colle lagrime e col sangue d'una umanità conculcata? Percorrete la strada mulattiera da Maniago Libero a Longarone: su di essa, ciascun sasso equivale ad una lagrima: ogni zolla di terra è un brano di storia della vita infelice di quelle popolazioni. Fu certo somma jattura, per la valle, il non aver mai avuto qualche persona di grande energia ed autorità mediante la quale far sentire in alto, nelle sfere governative, la necessità d'un aiuto efficace.

Essendo mancato questo coefficiente, si comprende benissimo come un popolo disgraziato e segregato dal mondo, non abbia mai avuto l'occasione e trovato il modo di rendersi degno degli sguardi delle Autorità provinciali e del Governo.

Vi furono e vi sono tuttora, persone che osservano che la spesa che il Governo e la Provincia avrebbero dovuto accollarsi per eseguire una qualsiasi strada carreggiabile, sarebbe stata sproporzionata alle risorse del luogo ed ai vantaggi che se ne traggono da essa. Certamente costoro osservano da un punto di vista puramente utilitario la questione e fingono di non avvedersi dall'argomento principale. pel quale quei poveri alpigiani avrebbero dovuto essere aiutati, cioè per dovere di giustizia e di umanità.

Ma, a parte il sentimento, vediamo più innanzi con la testimonianza delle cifre, quanto il loro argomento manchi di base, di opportunità e di equità.

Il solo comune di Barcis paga annualmente allo Stato od alla Provincia:

Per tassa	Fabbricati		L.	2 000
»	»	Terreni	»	8 900
»	»	Ricchezza mobile	»	1.979
Canone	daziario		»	—.650
Guardie	forestali		»	—.600
tassa	di	manomorta	»	—.500
In tutto sono quindi			»	14 629

lire all'anno, Nello spazio di 33 anni sono pertanto L. 526 644. Che se io estendo tale cifra anche ai Comuni di Andreis, Claut, Cimolais ed Erto, risultano complessivamente 2 633 220 lire che la vallata ha pagato all'Erario (senza tener conto del suo concorso per strade provinciali ed altre spese impreviste) e non ha ricevuto che una piccola percentuale all'epoca del famoso tentativo di strada, abortito così malamente per mancanza di serio controllo. Aggiungasi inoltre che nessuno dei Deputati che rappresentarono la vallata al parlamento, aprirono mai la bocca una sola volta per dire qualche cosa in sua difesa; neppure il Paroncilli, ora defunto, il quale era proprio nativo di Barcis e che quindi sarebbe stato il più adatto a poterlo fare.

Non è quindi a meravigliarsi se un senso di sfiducia e di diffidenza pervade quelle popolazioni; ragione per la quale debbo insistere per la sollecità presentazione della domanda Consorziale alla autorità competente, la quale, accogliendola sollecitamente, riaprirà i cuori di tutti alla speranza d'un migliore benessere sociale, ed al desiderio supremo di verità e di giustizia.

In tal caso coloro fra i figli della valle diseredata che, giovanetti, l'abbandonarono per impellenti necessità economiche, faranno ritorno pieni di fede e di entusiasmo al focolare paterno: alle superbe montagne sulle quali respirarono le prime aure della vita: all'ispide e alpestre villaggio pel quale tutti sentiamo la nostalgia. Questo è l'augurio e la speranza di tutti e nessuno dubita che avranno dall'avvenire ciò che ad essi fu sempre negato nel passato.

Giuseppe Malattia

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.80	Germania	125 30
Romania	100 35	Napoleoni	[illegible] 35
Ster. inglesi	25.50.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 aprile L. 10226

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25. — Presiede Saracco.* — Zanardelli, annuncia, come fece alla Camera, le dimissioni del ministro della guerra Ponza di S. Martino, soggiungendo di aver affidato l'*interim* di quel Ministero all'on. Morin, ministro della Marina. Odescalchi svolge quindi una sua interpellanza sui provvedimenti da prendersi per aumentare e migliorare la produzione dei cavalli indigeni per uso dell'esercito, a cui risponde Baccelli.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 28 — Presiede il Vice-Presidente Torrigiani.* — La seduta è tutta dedicata all'esaurimento d'interrogazioni e d'interpellanze, e si svolge senza interesse e ad aula quasi vuota, essendo solo presenti, circa trenta deputati.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Intorno a una deliberazione consigliare.

Riceviamo la seguente:

Leggo nella *Patria* di venerdì p. p. che il Consiglio Comunale di Spilimbergo ad una mia domanda di aspettativa per un anno, per motivi di salute, accordava solamente *sei mesi.*

Il buon cronista ha dimenticato però o non si è compiaciuto di leggere il verbale del consiglio, dove chiaramente dice, che dopo i sei mesi, in caso di bisogno, mi verrebbe accordato un periodo di altrettanti mesi, giusta la domanda presentata.

D.r Mauro

Trasaghis.

Ancora perquisizioni.

Arresto per la seconda volta.

27 aprile. — (*Veritas.*) — Mercè lo zelo di queste guardie, i Carabinieri perquisirono un'altra volta il domicilio del Pupin Giacomo di Alesso, traendolo in arresto.

Venne scoperta altra refurtiva: salami, bottiglie, *sampagni* ecc., ed il *gatto* questa volta, ben ammanettato, andrà in villeggiatura a Tolmezzo, sotto la cui giurisdizione furono perpetrati diversi furti, recentemente scoperti.

Tolmezzo.

Ringraziamento. — *27 aprile.* — Il Comitato di Soccorso del Comune di Barcis (Maniago) mi comunica — che a nome delle famiglie sussidiate e del Comitato stesso ringrazia vivamente la spettabile Ditta fratelli Tinor negozianti in manifattura a Tolmezzo e — contribuenti a merito Tinor — della filantropica offerta di L. 32 90 fatta in favore dei danneggiati dallo incendio avvenuto in Barcis l'11 marzo p. p. a danno di parecchie famiglie. Simile atto merita ricordato onde possa trovare imitatori.

Montelieto.

Appendice della **PATRIA del FRIULI** 25

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

Tutte le municipalità della contrada andarono d'accordo e stabilirono una taglia considerevole per chi fosse stato da tanto da uccidere la belva.

Ma la più parte delle bande di cacciatori, partite a tale scopo, dovettero far ritorno a casa, senza riuscir a nulla.

Altri ritornarono a lor volta, soddisfatti e gloriosi... di non essere stati punto inseguiti dall'orso.

Le cose erano giunte a tal punto che nessuno osava avventurarsi fuori dei paesi abitati, non soltanto per attaccare la belva, ma neppur per regolare i propri affari più urgenti.

Tuttavia la bestia feroce fu trovata una mattina, crivellata da colpi di pugnale, in mezzo alla piazza maggiore della Città.

A giudicar dalle traccie del sangue disseminate sul cammino, la sua spoglia doveva essere stata trascinata fin là, dalla montagna vicina, ma nessuno sapeva chi fosse stato l'eroe di una tale impresa, e nessuno si fe' a reclamare la promessa ricompensa.

— *E' Manuel Venegas!* Egli solo è capace di compiere di simil cose! sclamò senza esitare, la voce del popolo.

Si seppe bentosto, infatti, che il famoso *Nino de la Bola*, era rientrato in casa in quella stessa notte, coperto di sangue, e che Luigi, il barbiere, si trovava in quel momento presso don Trinidad Muley per fasciare tre profonde ferite, riportate dal giovane eroe.

Si durò estrema fatica, ad ottenere da quest'ultimo la confessione della sua vittoria.

Egli raccontò infine, la spaventevole lotta che aveva dovuto sostenere corpo a corpo contro l'orso, causa il disprezzo che inspiravano a lui le armi da fuoco, ch'egli qualificava per *perfide.*

In cambio, fu impossibile fargli accettare il prezzo della taglia.

— Io ne faccio omaggio, disse Manuel, a Nostra Signora de la Solitudine, alla quale raccomando la mia anima e la mia vita, nell'ora del maggior pericolo. Che la si provveda di un manto nuovo, e le si canti una messa di prima classe!

E' facile comprendere l'entusiasmo che tali avvenimenti suscitarono nel pubblico.

La Città intera si recò a visitare il ferito, durante le cinque settimane necessarie pella sua guarigione.

E ciascuna di quelle visite ridestava la memoria del glorioso trapasso di don Rodrigo Venegas, il cui eroismo aveva trovato nel figlio, il più degno continuatore.

Così, quando giunse il giorno in cui Manuel uscì di casa e si recò nella Chiesa di S. Antonio per rendere grazie a quella Vergine della Solitudine, che l'aveva protetto, non fu già con dei semplici saluti, ma con delle grida di bravo e delle acclamazioni d'entusiasmo che i suoi concittadini l'accolsero.

E Caifa? — E sua figlia? — Che cosa dicevano essi di tutto ciò?

Senza dubbio, la favolosa reputazione d'un tale personaggio li preoccupava più di ogni altro, poichè l'uno d'essi sentiva raddoppiarsi in sè l'odio ed il terrore, e l'altra crescere il suo amore e le sue speranze.

Ma il pubblico non ne sapeva nulla; nè il padre nè la figlia lasciavano trasparire le loro intime emozioni, e la senora Maria Josefa non si era più fatta vedere nella canonica di don Trinidad.

Per il momento, resta dunque unicamente da dire, quale linea di condotta, Manuel s'era tracciato a loro riguardo.

Era, quella la terza parte del programma che l'innamorato compiva in così superba maniera.

Durante i tre anni che durò quel periodo della sua vita, Manuel vide regolarmente Soledad, un ora ogni domenica.

Per conseguir ciò bastava a lui di stabilirsi, fin dall'alba, rimpetto al vecchio palazzo, e aspettar là di pie' fermo l'ora in cui sua madre doveva condurla a messa.

La senora Josefa era donna molto pia, incapace per conseguenza, di soffrir che sua figlia abbandonasse la pratica del *precetto.*

Non v'era dunque alcun motivo di evitare le conseguenze di quel nuovo assedio, qualunque fossero le opposizioni che l'assediato don Elias volesse fare a quella pericolosa *sortita* dalla Piazza.

Nessun tiranno domestico dispone di un potere sufficiente per impedire che la moglie e la figlia compiano i doveri religiosi imposti alla loro coscienza.

E tanto più, in quanto che don Elias, egli stesso, benchè pauroso di affrontare gli sguardi del pubblico, — era cattolico, apostolico, romano, — od almeno ci teneva a parer tale.

Fortunatamente, Manuel non aveva punto fatto entrare nel suo programma, di dar noja a don Elias, in che che fosse.

Egli non cercava neppure di avvicinarsi a Soledal. Si limitata ad attenderla, a vederla passare, a seguirla da lontano, a scegliere un posto nella Chiesa che gli permettesse di poterla contemplare a suo agio, precederla poscia sotto il portico, e scortarla di nuovo fine a che fosse rientrata in Palazzo.

Nulla di più, nulla di meno, ma però quanto bastava per i suoi progetti del momento.

Egli voleva, anzitutto, *formar il vuoto*, intorno la giovanetta, far comprendere ch'ella era tutta sua, e per meglio impedire che sopraggiungesse qualche rivale, porre fra lei ed il mondo il terribile potere del suo cuore e del suo braccio.

La madre o la figlia, passavano vicino a lui, gravi e melanconiche; non lo guardavano mai per obbedire alla loro consegna, ma vedendolo sempre...

Ma Manuel non era rattristato da quella loro riserbatezza.

L'anima sua leale gli diceva che quella tristezza equivaleva per lui al saluto ch'esse non gli rivolgevano ostensibilmente.

Egli si figurava i tremendi divieti che aveva dovuto loro fare l'usurajo, e ponendo da parte il conto da regolare con Caifa, non provava per esse che una profonda pietà, esente da ogni rancore...

(Continua).

Gemona.

Gravissimo incendio.

Il Convento dei Frati distrutto.

La cella di S. Antonio abbruciata.

29 *aprile.* — *Ore sei.* — Alle 2 stamattina sviluppossi un incendio in questo Convento dei Minori Osservanti, che bruciò tutto con parte delle Scuole urbane maschili.

Appena adesso, ore 6, s'è potuto isolare il fuoco, salvando la Chiesa di S. Antonio.

Andò distrutta la Biblioteca dei Frati e la cella che la tradizione asserisce essere stata abitata da Sant'Antonio di Padova.

I danni sono gravi: in giornata riscriverò.

Pordenone.

Per combattere l'idrofobia.

27 *aprile.* — (*E. C.*) — In seguito alla circolare prefettizia (forse perchè troppo severamente interpretata) sento che ovunque si fa una vera distruzione di cani; e da qui, naturalmente, parecchi lagni. Qualcuno vorrebbe farmi credere prossima la scomparsa di questa razza; ciò che, a mio modo di vedere, non sarà mai. Della selvaggina ne sarà sempre e quindi cacciatori, e questi senza cani non sono cacciatori. Dei furti, pur troppo, ne vengono commessi continuamente, e quante volte, con un buon cane da guardia, non si evitano, od almeno se li rendono più difficili?.. Con ciò non è ancora dimostrato tutta l'utilità del cane e la necessità di averlo. Tutti i paesi di campagna, e specialmente quelli di montagna, o prossimi a queste, oltre che ai furti d'ogni genere, vanno spesso soggetti a visite della volpe e del martoro; i quali, ove manca l'amico dell'uomo, distruggono quanti polli possono trovare.

Cani dunque ne saranno sempre, e quindi non possiamo non deplorare che si colga tutte le occasioni per far diminuire di numero queste bestie, credendo con ciò di combattere l'idrofobia! Niente di più falso. Meno cani vi saranno e più facilmente l'idrofobia si svilupperà; e ciò per mancanza di accoppiamento.

A Costantinopoli, ove ebbi la compiacenza di vivere un anno intero, se ne contano *a migliaia*, eppure non vi fu mai un caso d'idrofobia; quantunque quelle bestie siano abbandonate a se stesse. Devono nascere e vivere per le vie di quell'immensa città, con tutte le sofferenze possibili, non avendo altro coperto che il cielo; e le immondizie che vengono gettate nelle vie, non sempre contengono cibi bastanti da poterli sfamare. Non basta ancora, Quelli che muoiono di morte naturale. non sono molti Parecchi vengono travolti sotto il tram, o qualche carrozza, e poi, con la spina dorsale e le gambe spezzate, rimangono là nella via; ed in tale stato vivono per parecchi giorni, cioè fino a quando le perdite del sangue ed i forti dolori non li facciano finir di soffrire.

Tali sono oggi le condizioni di quei cani, e tali furono sempre, eppure mai vi fu un caso d'idrofobia!

—

«L'arrivo del Duca». — 28 *aprile* Le recite di sabato e domenica confermarano pienamente il successo della prima sera.

L'operetta del maestro Frangini ebbe dai nostri dilettanti un'accurata interpretazione.

Gli applausi maggiori toccarano alle leggiadre signorine Maria Zaramello e Pasqualetto Angelina ed ai signori Riccardo Tamai e prof. Antonio Bernancin.

Tutti gli altri divisero con essi gli onori della serata.

Un elogio speciale va tributato al signor Giacomo Baldissera Direttore didattico delle nostre scuole elementari, che con tanto amore si adoperò per la buona riuscita dello spettacolo.

Maniago.

Nomine — A membri della presidenza della Società di tiro a segno riuscirono i signori: Giovanni Piva, Vittorio Faelli e Bernardo De Marco.

Presidente della Società Filarmonica fu rieletto il cav. G. Zecchin. Consiglieri furono eletti i signori: B. De Marco, A Mazzoli, L. Rosa, V. conte di Prampero. Revisori riuscirono: A Michelutti, E Plateo, R. Mazzoli.

Dignano.

Ingresso di un nuovo parroco. — Don Leopoldo Baruba, nostro nuovo parroco, è stato ieri ricevuto con tutti gli onori.

Oltre un centinaio di vetture andarono a incontrarlo fino a Villanova.

Verso le ore 9 ant. il parroco entrava a Dignano preceduto dalla banda musicale di Madrisio di Fagagna, circondato da altri preti, dal sindaco, dai membri della Giunta e seguito da grande folla di popolo.

Passò sotto archi trionfali adorni di fiori e di bandiere. Alla sera dovevano aver luogo i fuochi artificiali; ma la bufera impedì ogni festività bubblica.

Fagagna.

I Funerali di un venerando Sacerdote.

28 *Aprile.* — *(Y.)* — Stamane ebbero qui luogo i funerali del compianto Don Francesco Venturini, di anni 78, organista di questa parrocchia da circa 57 anni, che fra il generale cordoglio passò a miglior vita la notte dello scorso venerdì.

Per quanto Egli, nella sua infinita modestia, avesse espresso il desiderio, nelle disposizioni di ultima volontà, che semplice fosse stata la cerimonia per il trasporto della sua salma all'estremo lito, nullameno tale Suo desiderio fu solo in parte soddisfatto; poiché le elevate doti della mente gli avevano procurato la stima e la considerazione delle persone colte; le nobili qualità dell'animo Suo, l'affetto e la venerazione di tutti.

Diffatti se, rispettando la sua volontà, non furono mandate corone, non intervennero musiche, non si pronunciarono discorsi ed infine non gli si tributarono altre onoranze già prestabilite; vi fu una eloquente dimostrazione di dolore e devozione nel largo e spontaneo concorso di persone d'ogni ceto e condizione, senza distinzione di partito, che accompagnarono commosse all'ultima dimora l'esemplare ministro di Dio.

Aprivano l'imponente corteo le sacre insegne, indi venivano i cantori di chiesa, una lunga fila di sacerdoti, oltre una trentina, e dietro, il feretro portato a mano; ai lati del quale incedevano il Sindaco co. D.r Daniele Asquini, il Senatore G. L. Pecile e i signori Pico Giorgio consigliere comunale e Gio. Batta Volpe.

Seguivano i parenti del defunto e immediatamente dopo l'assessore municipale sig. Burelli Angelo, i consiglieri comunali sigg i Comessatti Giuseppe, D'Orlandi Luigi anche quale presidente della Congregazione di Carità, Vanni degli Onesti nob. I. P., il sig. Cantarutti Gio. Batta vice conciliatore, il segretario comunale sig. Bortolotti Francesco, l'ufficiale sanitario sig. dott. Filotimo Danieli, Asquini co. Fabio presidente della Cassa Rurale, il prof. cav. Domenico Pecile sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, il cav. Attilio Pecile, il sig. Attilio Volpe sindaco di Torreano di Cividale, il dott Minini locale notaio, i geometri-agrimensori sigg.i Baccino Giuseppe, Burelli Pasquale e Occhialini Mario e molti altri che non ricordo, fra cui diverse signore nerovestite.

Vi partecipò pure tutta la scolaresca del capoluogo accompagnata dal Direttore didattico signor Primo Tonini e dagli altri insegnanti, nonchè le alunne della scuola merletti di Fagagna.

Chiudeva l'interminabile corteo numeroso stuolo di popolo recante torci.

Terminate le esequie la bara fu calata nel tumolo ove riposano le venerate spoglie del parroco Zozzoli gemonese di nascita, come lo era anche il povero Pre Checo, e che qui insieme per molti anni esercitarono con zelo e carità il loro ministero.

Tarcento.

Echi del disastro di Zomeais. — 27 *aprile.* — *(Ricevuta jeri troppo tardi.)* — *(A)* — Finora, nulla si è assodato intorno alle cause vere e alle responsabilità del disastro di Zomeais. Ieri furono qui l'ingegnere De Franceschi e il geometra Taddio quali periti giudiziari per le operazioni di legge; e giunse pure da Milano il Rappresentante della ditta Della Carlina che fornì il ponte metallico alla filatura. Questi si mostrò dolentissimo dell'accaduto. I meccanici Zavattarelli però che dirigevano la montatura del ponte e che furono tratti provvisoriamente in arresto sono ancora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Lo stato dei feriti a tutt'oggi è promettente; si spera di salvare anche il povero Croatto Rosario di Montegnacco, che ebbe le conseguenze peggiori.

L'avventura di un bruto ed il suo arresto.

28 *aprile.* — Luciano Mojana di Pozzo dell'Angelo (Codroipo) lunedì 21 corr. si recò da Tarcento ad Udine assieme ad una donna e a due figlie di questa (una di anni 15, l'altra di 8).

Andarono tutti in casa del fratello di Luciano.

Scopo della visita era quello di attingere, da parte della donna, informazioni nei riguardi di Luciano, il quale pare avesse chiesto la mano della figlia maggiore.

Nelle ore pomeridiane, Luciano si assentava dalla casa del fratello, conducendo seco la fanciulla d'anni 8, col pretesto di acquistarle una bambola. In quel dì non rincasarono.

La madre della fanciulla impensierita naturalmente delle prolungate assenze, quando fu la sera del lunedì, dopo aver cercato invano la figlia telegrafava al marito a Tarcento.

Luciano intanto prendeva una vettura e con la fanciulla si recava a Codroipo; quivi prendeva alloggio all'albergo alla Ferrata.

Il Luciano passò la notte dal lunedì al martedì in una camera con la fanciulla.

La cameriera dell'albergo assicura di averla udita piangere tutta la notte e che solo alle 5 ant. si acquietò.

Nel martedì i genitori di lei si portarono a Codroipo e da Codroipo a Pozzo direttamente dove Luciano Mojana ha parenti.

Colà seppero che Luciano si trovava a Codroipo con la fanciulla. Allora fecero ritorno a Codroipo, scesero all'«Albergo alla ferrata», dove la fanciulla, appena li vide, corse loro incontro, e, piangendo si gettava al collo della madre.

In quel dì fecero tutti ritorno a Tarcento.

In seguito a confessioni fatte dalla fanciulla, Luciano Mojana veniva arrestato sotto l'imputazione di violenze carnali contro quella povera piccina.

Cividale.

Il tempaccio. — 28 *aprile.* — Ieri il vento sbatteva sulla faccia la pioggia: oggi quest'ultima ci ha dato tregua, ma il vento s'è fatto più impetuoso e la temperatura è bassissima.

Sembra di essere ripiombati nel crudo inverno. Le montagne biancheggiano per tempesta e neve.

Il convegno dei maestri. — Esiguo il numero dei maestri accorsi dal di fuori al comizio di ieri nella sala ex Carbonaro. I presenti erano 17, i giustificati o che aveano mandato delegazione altri 10.

Presiedeva il maestro Antonio Rieppi. Fra le decisioni prese, notiamo quella che stabilisce il distacco dall'«Unione Magistrale Friulana» per costituirsi in sezione autonoma della «Unione Nazionale» Venne nominata una Commissione di 3 membri per organizzare le sparse fila.

Codroipo.

Nuovo filo telegrafico. Atti vandalici. — La nuova linea telegrafica Codroipo-Rivignano è pronta: e fra una quindicina di giorni saranno aperti i nuovi uffici di Varmo e Rivignano.

Si deplora che fra Varmo e Rivignano gli isolatori che sostengono i fili sieno stati rotti.

Questi atti di vandalismo, indegni di un paese civile, furono riscontrati anche sugli isolatori della diramazione dell'ufficio telegrafico di Codroipo.

Nuovo Banco. — Fra giorni, avremo anche quì una Banca, con la denominazione di Banco di Rivignano.

Palmanova.

Crollo del soffitto in una filanda.

28 *aprile.* — Verso le cinque di stasera causa la rottura d'una trave cadde giù una parte del soffitto della filanda Banfi in borgo Udine.

Naturalmente, alla caduta successe un gran panico fra le setaiuole che cercarono subito una via d'uscita saltando anche dalle finestre. Fortunatamente non si ha a lamentare nulla di grave solo 405 filandiere riportarono delle ferite leggere. Tutte le setaiuole vennero subito mandate a casa.

Piccole notizie di cronaca.

— In *Aviano*, iniziatore il medico dott. Longo, si sta erigendo un ospedale.

— La società operaia di *Tarcento* festeggierà l'anniversario di sua fondazione (8 maggio) con una gita a *Gemona*, dove si terrà anche un banchetto.

— A *Orgnano* (comune di Pasian Schiavonesco) è morto il cappellano don Angelo Nonino.

— Nella borgata di *Stella*, in quel di Tarcento, la popolazione è impaurita per la comparsa di uno sconosciuto, il quale spaventa i ragazzi. Questi si rifiutano di recarsi alla scuola. I carabinieri fecero indarno ricerche per conoscere almeno questo individuo, forse uno squilibrato.

— Domenica, processionalmente la popolazione di *Feletto* si portò a ricollocare nel suo posto il crocefisso che alcuni farabutti, qualche notte fa, avevano levato dalla Croce sorgente ad uno svolto della strada che conduce in quella borgata.

Martignacco.

Ristorante alla Stazione.

Si trovano ambienti comodissimi da fittare per villeggiature e pensioni — Vini nostrani — tutti i giorni e nelle domeniche il piatto di Stagione — Servizio inapuntabile.

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Non fu approvata la spesa per il crematojo.

Alla seduta di iersera, presieduta dal Sindaco signor Michele Perissini, parteciparono ventinove consiglieri: Bonini, Bosetti, Braidotti, Collovig, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franz, Girardini, Gori, Gropplero. Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, D'Olorico, Pauluzza, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Di Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, Di Trento e Vittorello.

Furono:

ratificate le deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio: perchè il Comune si costituisca parte civile nella causa penale contro Buccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria; per il piano regolatore del ramo est di via Cisis e via della Vigna ed altre;

sanzionati alcuni prelevamenti dal fondo di riserva, fra cui uno di lire cento quale premio all'accalappiacani distintosi nella presa di un cane idrofobo;

preso atto della rinuncia alla carica di consigliere del sig. Eugenio Cucchini;

approvate in seconda lettura le delibere per la cassa di previdenza per il personale della officina del gas e per l'aumento del salario degli stradini comunali;

la modifica alle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati municipali, per modo che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio;

la riforma parziale della pianta organica degli impiegati sezione tecnica ufficio municipale.

Sul

servizio ostetrico per i poveri,

il consigliere Franz domandò che fosse assegnata una levatrice alla frazione dei Rizzi; ma l'assessore Pico gli spiegò come, accontentandosi questo desiderio dei frazionisti dei Rizzi, verrebbe poi la volta anche delle altre frazioni: e allora, la spesa non sarebbe tollerata dal bilancio. Del resto, le attuali proposte si attueranno in via di esperimento: poi, si vedrà.

Consigliere d'amministrazione

per l'orfanotrofio Renati fu eletto il Senatore Pecile, con voti 21 sopra 29.

Furono rimessi ad altra seduta gli oggetti 10 e 11 risguardanti la Biblioteca ed il Museo (Riforma dello statuto organico e della pianta; surrogazione del conservatore nob. sig. co. Fabio Beretta rinunciatario).

Furono eletti:

a membri della commissione per il regolamento di polizia edilizia, i consiglieri Vincenzo Mattioni con voti 25, avv. Carlo Luigi Schiavi 21, senatore Pecile 14: ne ottenne 14 anche il prof. Comencini, e di fronte alla parità dei voti valse il criterio della anzianità;

a membri della commissione per il regolamento d'igiene, i consiglieri: senatore Pecile 21, prof. cav. Franzolini 20, avv. cav. Ignazio Renier 13.

Su proposta dei consiglieri Renier e di Prampero, fu domandata alla Giunta la nomina di una commissione complementare per studii e proposte circa l'erogazione delle rendite del

l'eredità Tullio,

con incarico di riferirne al Consiglio.

Fu concessa l'autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una casetta in S. Pietro dell'Isonzo e di permuta di terreni in Staranzano e Pieris, provenienti dall'eredità Tullio: vendita e permute che si riallacciano a impegnative già assunte vivendo dal testatore.

Viva discussione s'impegnò sul

riatto del forno crematorio,

pel quale la Giunta prevedeva una spesa di lire 5000. La giunta medesima, però, non presentava al consiglio proposte formali, lasciandolo liberi i suoi stessi membri di votare come credevano meglio.

Parlarono contro la spesa i consiglieri Renier e Costantini; in favore, i consiglieri Bonini, Pecile e Bosetti. Quest'ultimo domandò, si votasse per appello nominale.

Risposero **sì**: Bonini, Bosetti, Braidotti, Comelli, Girardini, Magistris, D'Olorico, Pauluzza, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Di Prampero, Salvadori, Di Trento, Vittorello;

risposero **no**: Collovig, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franz, Gori, Gropplero, Madrassi, Mattioni, Renier, Rizzi.

(I consiglieri Comencini e Minisini si erano assentati ancora prima della nomina delle commissioni pei regolamenti edilizio e d'igiene).

Sedici voti favorevoli; undici contrari: la proposta non ottiene i voti prescritti dalla legge comunale e provinciale quando si tratti di spese facoltative (art. 162), quindi è caduta.

Capitolati d'appalto

per la manutenzione strade, si approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, con una aggiunta avvanzata dal consigliere Renier e riguardante il riposo festivo dei salariati.

Veramente il consigliere Renier avrebbe voluto che nei capitolati stessi fosse stabilito un *minimun* di salario e determinato anche l'orario di lavoro: ma l'assessore Cudugnello potè convincerlo che non era il caso, per questo appalto: si terrà conto di questi desideri in altre occasioni, per esempio nel bandire l'asta per il nuovo edificio scolastico.

Fu approvata infine la spesa di lire 1000 per costruire un abbeveratoio nella frazione di Cussignacco.

Questa sera, seduta

alle 8 30. S'incomincierà col trattare del nuovo edificio scolastico.

La vita delle nostre Società.

La crisi alla Società operaia. — Sappiamo essersi dimesso dalla carica di consigliere il signor ing. cav. Leonida Leonetti. I signori Teodoro De Luca, Luigi Dalla Rossa e Antonio Quargnolo non accettarono il mandato.

Quale sarà l'uscita da una crisi così grave, e mai finora accaduta in seno della nostra Società operaia, non potremmo dire: a noi, sembra che soltanto con una elezione generale si possa sperare di trovarvi rimedio; nè deve trattenere dal ricorrervi il timore di una lotta impostata sopra due nomi, anzichè sopra due indirizzi diversi: anche con le elezioni suppletive si cadrebbe nello stesso inconveniente.

Come furono composte le cariche alla Società di Ginnastica. — Nella seduta di jeri sera, fu rieletto a Presidente l'ing. cav. Giovanni Sandresco; a vicepresidente il prof Roberto Lazzari; a direttore, il prof. Nino Asquini; a cassiere il signor Alessandro Miani; a segretario, il signor Vittorio Lang.

Una visita del R. Prefetto all'Ospedale civico.

Il R. Prefetto comm. Doneddu, accompagnato dal medico provinciale cav. dott. Fratini, dal Presidente del Consiglio ospitaliero cav. Luigi Bardusco, dal consigliere ing. Carlo Facchini e dal direttore prof. Papinio Pennato, visitava jermattina verso le undici il nostro civico Ospedale — entrando in tutte le sale di ammalati, in tutti i locali addetti all'Ospizio (cucina, laboratori medico-sperimentali, ecc.)

La visita durò oltre due ore.

Non visitati: la farmacia, la lavanderia, la cella mortuaria.

Il comm. Doneddu si mostrò soddisfattissimo per l'ordine che dovunque riscontrò, per la pulizia, per l'accuratezza del servizio.

Dove il r. Prefetto si fermò a lungo, si fu nel gabinetto degli apparati per i raggi Röngton. Si stava esaminando un fanciulletto di circa otto anni, il quale aveva

inghiottito una palanca.

Dubitavasi che la moneta si fosse fermata lungo il canale dell'esofago. L'esame radiografico, però, stabilì che la moneta non si trovava più, in quel canale, e doveva essere discesa nello stomaco... donde, col tempo uscirà naturalmente.

Aste per la costruzione del Manicomio provinciale di Udine.

Nel giorno di Sabato 24 Maggio 1902 presso l'ufficio della Deputazione Prov. di Udine alle ore 11 ant. avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di muratura, movimenti di terra, pavimenti, ecc. per l'erigendo manicomio prov. sulla base di L. 457.364:97 — ed alle due pom. dello stesso giorno il primo esperimento d'asta per la fornitura di tutti i serramenti relativi sulla base di lire 76.282:56.

I capitolati ed i tipi sono ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale di Udine durante l'orario d'ufficio.

Il tempo

continua bisbetico. Nevicò e grandinò su tutti i monti e nelle alte vallate della Carnia e del Canal del Ferro; così sopra Gorizia, nel Carso.

Bufere terribili si ebbero a Venezia, a Trieste. A Venezia, si ebbe — presso la punta dei sabbioni — il naufragio di due trabaccoli con quattro morti.

Oggi, pare che migliori.

Nuovo procuratore.

Ieri presso la Corte d'appello di Venezia, d'inanzi alla Commissione Esaminatrice presieduta dal Consigliere Cav. G.B. d'Osualdo (già giudice presso il nostro Tribunale) il nostro giovane concittadino Dr Linussa Eugenio, ha brillantemente superati gli esami di procuratore.

Concordato.

Ieri venne conchiuso il concordato fra i creditori nel fallimento, Guido Blasigh, negoziante in chincaglierie in via Poscolle salva omologazione.

Per salvare le campagne.

Faccio seguito a quanto scrissi jeri ancora sul grave pericolo di una brinata devastatrice.

Se questa mattina l'abbiamo scappata, la dobbiamo alla Provvidenza. Noi però non dobbiamo starcene colle mani in mano, e faccio osservare che la brina in questi giorni è più terribile che una forte tempesta, e mi spiego: la grandine è saltuaria, mentre una forte brinata è quasi generale, dunque prepariamoci a scongiurare questo pericolo col fumo, qualunque sia il modo di produrlo, il quale non è poi tanto faticoso nè costoso, davanti al grande vantaggio che possiamo ricavare.

Questa mane stessa ho fatto l'esperimento col catrame che mi riuscì meravigliosamente bene senza tante preparazioni.

Lo ho acceso pochi stecchi e canne fracide.

Ho appena fu acceso versai sopra circa 50 grammi di catrame liquido (che costa lire una per 10 chilogrammi) poscia ho ricoperto di nuovo il fuocherello con materiale già accennato ieri, cioè gramigna, torso o radice di granoturco, versandogli sopra a questo altri 100 grammi di liquido, ed ho ottenuto un fumo assai intenso che sorpassò ogni mia aspettativa. Dunque coraggio ed essere pronti, perchè il pericolo che ci sovrasta è grandissimo.

Udine, 29 aprile 1902.

G. Rhò.

Le specialità medicinali vendute da persone non autorizzate.

Da vario tempo l'associazione farmaceutica aveva richiamato l'attenzione delle autorità sull'abuso eccessivo da parte di taluni esercenti non autorizzati alla vendita di medicinali in forma e dose di medicinali, a tutto danno dei farmacisti. Ora il R. Prefetto, in data 26 aprile, ha diramato ai Sindaci del circondario di Udine la circolare, che crediamo nell'interesse generale di riprodurre testualmente qui appresso:

«Promesso che le *specialità medicinali* in genere, come risulta dal parere espresso in argomento dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero considerati come preparati a dose e forma di medicamento così da dover essere perciò vendute dai soli farmacisti a termine dell'art. 27 della legge sanitaria;

«Considerato che, come risultò dalle indagini di questo Ufficio: alcune di tali specialità vengono anche in provincia di Udine tenute in deposito e messe in vendita da persone a ciò non autorizzate per legge, come i droghieri e perfino le levatrice e i parroci eccitati a farsi depositari di un preparato contro la anemia da un giornale intitolato il *sacerdote medico*;

«Preganſi le SS. LL. di voler procurare, d'accordo cogli Ufficiali sanitari, di impedire siffatto abuso, diffidando coloro che in buona fede se ne credessero autorizzati alla vendita, e denunziando all'autorità giudiziaria quelli che, ad onta di una tale diffida, persistessero nella illecita vendita ed anche gratuita cessione.

«Gradirò in proposito un cenno di assicurazione ecc.

Teatro Minerva.

Domani sera avrà luogo l'annunciata straordinaria rappresentazione della Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli.

Si darà l'interessante novità: *Nora la domatrice*.

Al camerino del teatro si ricevono prenotazioni per palchi, scanni e poltroncine.

— Venerdì, allo stesso Teatro vi sarà un concerto del violinista Calascione.

Circo acrobatico ferrarese.

Oggi alle ore 8.30 avrà luogo la serata d'onore dei fratelli Bartolini. I distinti ginnasti e saltatori eseguiranno difficili esercizi e di tutta novità.

Come finì uno che tentò suicidarsi a Udine.

Abbiamo da Gorizia:

Quel D.r Mandel, accusato di defraudi, che fu arrestato tempo fa nella nostra città, dopo avere tentato suicidarsi nella trattoria alla Stella d'Italia in via della Posta, fu estradato e passò qualche giorno in queste carceri inquisizionali. Da qui venne traslocato a Lubiana e da colà a Vienna a disposizione di quel Tribunale, ove dovrà rispondere di varie accuse per truffa.

Le spine della vita.

Ieri sera, certa Maria Zenarola dal marito Sporeni Antonio ebbe un forte pugno alla faccia. Dovette ricorrere all'Ospitale, dove giudicaronla guaribile in giorni dieci.

— Il giovanetto quattordicenne Gherser Armando di Oreste, pasticciere, mentre lavorava, si feriva al basso ventre. Guarirà pure in dieci giorni.

Costituzione in arresto.

Ieri alle ore 11.20 si costituiva in arresto presso queste Guardie di città la nominata Angela Maddalena d'anni .. da Talmassons, vigilata speciale, perchè si era allontanata della sua residenza senza permesso dall'Autorità locale di P. S.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Canterutti Felice fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 13 che la Corte confermò.

La madre Maria Bonaccioli vedova Quargnali, la moglie Rosina Mana, la figlia Maria, le sorelle Ida e suor Eraclia, i fratelli Giovanni e Luciano, le cognate Cecilia Quargnoli Badolo, Modesta Giacometti Mana ed Emilia Mana, il cognato Enrico Mana, ed i parenti tutti partecipano con lo strazio nell'animo la morte del loro amatissimo

Antonio Quargnali
segretario d'intendenza di finanza

a soli 37 anni avvenuta, oggi alle ore 15, dopo lunga malattia con coraggio nobilissimo sofferta.

Avvertono che i funerali avranno luogo mercoledì mattina, alle ore 9, muovendo dalla casa in vicolo Gorgo (via Poscolle).

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 aprile 1902.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato del bestiame.

Cividale, 27 aprile. — *Bovini.* — La stagione propizia ai lavori campestri, fece che il concorso del bestiame al mercato d'oggi non fu molto forte, ma si ridusse a soli 500 capi. Però si conclusero soddisfacenti affari.

Suini. — Anche questo mercato risentì l'influenza del tempo e della stagione, ma riescì egualmente soddisfacente.

Mercati cividalesi.

Uova vendute 15000 da lire 51 a l. 52.

Burro venduto quint. 6 da l. 1.80 a lire 2.

Frutta. — Pomi da l. 22 a l. 25 — Pere da l. 25 a l. 50 — Nocciole da l. 35 a l. 40 — Noci da l. 35 a l. 40 — Castagne da l. 1.— a l. 1.

BIBLIOGRAFIA

Grazia Deledda — **Dopo il divorzio** — Romanzo — Casa editrice nazionale Roux e Viarengo — Roma — Torino — *Prezzo* Lire 3.

E' il titolo del nuovissimo lavoro della giovine ed eminente scrittrice del *Vecchio della montagna* e dell'*Elias Portolu*, il quale, al solo suo primo annunzio, ha risvegliato le più accese curiosità del pubblico e della critica.

Come in certi romanzi americani l'azione del *Dopo il divorzio* si svolge in un tempo ancora da venire. In Italia la legge sul divorzio è approvata, è già in vigore. Siamo sempre in Sardegna, nell'isola sconosciuta — dove si svolgono tutti i romanzi di Grazia Deledda — tra un popolo primitivo di pastori e di agricoltori. Un giovine, Costantino Dejas, viene accusato d'omicidio e condannato alla reclusione. Giovanna, la giovine moglie, bella e poverissima, dopo qualche anno di dolore, finisce col chiedere il divorzio, e istigata dalla madre, avida, si sposa con un giovine proprietario del paese. Ma qualche tempo dopo muore un uomo che confessa d'essere il vero colpevole del delitto imputato a Costantino. E il condannato ritorna: ritorna, ma tutto è crollato nella sua vita, ed egli stesso, mutato dalla vita della reclusione e dalle torture ingiustamente sofferte, non è che una rovina.

Queste le grandi linee del lavoro, nel quale sono caratteri incisi nel bronzo, scene colte con una intuizione d'arte veramente meravigliosa, descrizioni date con una semplicità e una parsimonia di mezzi che concorrono a rendere assai piacevole e interessante la lettura di questo libro, che, oltre d'essere, com'è, una buona opera d'arte, ha in sè un profondo e intenso proponimento sociale. E' un libro bello, è un libro onesto, ed è, sopratutto, un libro pieno d'emozione e d'interesse.

Fosca situazione in Russia.

Il traditore Grimm.

Pietroburgo, 28. — Il ministro dell'interno è partito per Mosca, Kharcow e Poltava per prendervi misure onde reprimere i disordini provocati da contadini e da operai che saccheggiarono parecchie proprietà. Il movimento minaccia di propagarsi alle grandi città in seguito alla propaganda di agitatori politici.

Il viaggio della famiglia imperiale a Mosca venne rinviato. Diversi alti funzionari ricevettero minaccie di morte.

Gli istruttori del processo per l'assassinio del ministro Sipiaguine hanno rivelato l'esistenza di parecchi complici.

L'inchiesta fatta a Varsavia sulla causa del colonnello Grimm è terminata. Sembra essersi riconosciuto che le informazioni segrete vendute da Grimm renderebbero necessaria la costruzione di un nuovo ponte sulla Vistola che costerà tre milioni e mezzo di rubli.

Luigi Montico gerente responsabile.

Bottiglieria bene avviata da vendere.
Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)
Seme Bachi Cellulare
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898
Rappresentanto in Udine
CALICE UMBERTO
95 *Via Savorgnana N. 7*

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Premiata Fabbrica Registri comm.
Deposito carte d'impacco
Tappezzerie in carta
Albums e Cartoline Illustrate 28
Biglietto Ricordo I. Comunione
Grande Deposito
carte forate per bachi

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico
Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

OLIO OLIVA SOPRAFINO
di Lucca
SI VENDE
in damigiane
da circa 30 litri L. 1.45
» 50 » » 1.35 *al litro*
fusti » 125 » » 1.30
Damigiane e fusti gratis
Merce franca di porto
Pagamento contro assegno ferroviario
PER ORDINAZIONI SCRIVERE
110 a
E. ROSSI-Spresiano.

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Per la Stagione Primavera-Estate
Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Teilleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77
Costumi e articoli per bambini
PREZZI MODICI

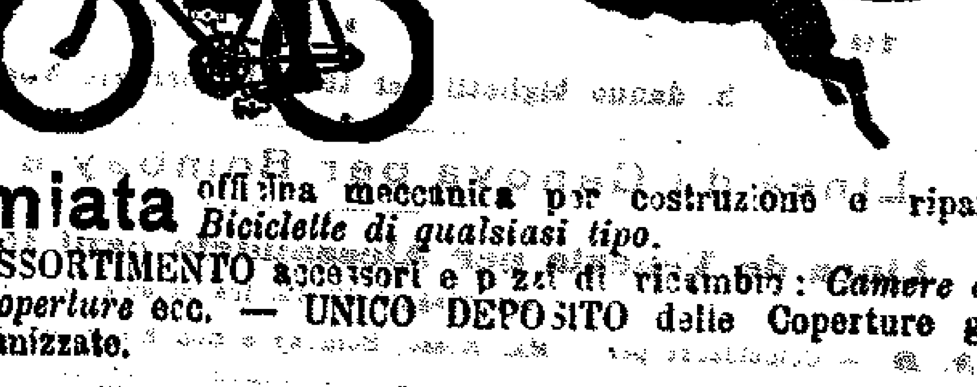
Officina Meccanica Elettrotecnica
G. B. MARZUTTINI & C. 102
UDINE — Via Rauscedo N. 10 — **UDINE**
Gazogeni d'Acetilene
Costruzioni - impianti completi.
SI GARANTISCE il perfetto funzionamento
BICICLETTE
Costruzioni - Riparazioni Noleggi e Cambi
RAPPRESENTANZA della Ditta ***F.lli Marchand, Piacenza*** per biciclette, motociclette, automobili.
Sonerie elettriche
impianti e riparazioni
Si accetta qualunque commissione in elettrotecnica meccanica.
Fonografi — Macchine da cucire, ecc. ecc.

AVVISO
Vendesi casa in Udine Via Bartolini N. 2 Rivolgersi al II. piano di detta casa.

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Camerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE
della premiata «Vetreria Savonese»
di **prima scelta**
d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor
Giuseppe Bornancin
Via Rialto, 4, Udine. 79

PIETRO BISUTTI
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti
BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc
SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7
EMPORIO CICLISTICO
Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112
delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*
RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.
Bicicletta speciale L. 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi
Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.
Rappresentanze Automobili Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.
PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.
Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VITTORIO BELTRAME Successore ad A. TOMADINI

Laneria novità per signora - Tele di puro lino e di cotone - Seterie nere e colorate - Iute da ricamo - Tende bianche e colorate - Assortimento fazzoletterie - Panni da bigliardo e da carrozza - Stoffe nazionali ed estere - Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanterie - Maglierie, ecc.

L' antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** - uno dei più ricchi del genere - si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione, dalle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanterie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

Persona pensionata, dai 48 ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. E. N. 1419.

Donne gentili, quando vien l'estate
La casa con Razzia voi spolverate

Tende Persiane Trasparenti

di Legno

BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 7 Aprile partirà il vapore Postale	**« Duca di Galliera »**
14 » »	**« Orione »**
21 » »	**« Savoia »**
28 » »	**« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 5 Aprile partirà il piroscafo Espresso	**« LIGURIA »**
12 » » »	**« CITTÀ DI TORINO »**
19 » » »	**« LOMBARDIA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio la pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si tagliano

Prezzi convenientissimi

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco